

consente di accedere a lavori meglio retribuiti: rappresenta quindi un efficace ascensore sociale. Poter conoscere alcuni studenti è stato molto bello, abbiamo cucinato insieme a loro preparando insieme cibi italiani e Burundesi, in un reciproco scambio di culture.

Oltre alla scuola abbiamo conosciuto molte realtà che operano sul territorio e che collaborano, a vario titolo, con le comunità delle suore operaie di cui eravamo ospiti: un orfanotrofio, un centro per disabili, un ospedale psichiatrico, un gruppo di giovani lavoratori cattolici (con cui abbiamo fatto mattoni per una giornata), alcuni dispensari medici. Abbiamo visitato anche altre comunità delle suore operaie: Ngozi, Nyamurenza e Rwegura, nota per la produzione del Tè. Abbiamo anche avuto la fortuna di partecipare alle prime professioni e alle professioni perpetue di alcune sorelle burundesi e con loro condividere la gioia di quel momento.

Nei mesi passati ci siamo preparati per la partenza, ma durante il viaggio abbiamo cercato di lasciare indietro i nostri "occhiali da occidentali" per lasciarci sorprendere da un luogo bellissimo e dalle persone che lo abitano, che con la loro calorosa ospitalità ci hanno fatto sentire a casa anche in una terra così lontana e così diversa dalla nostra.

Ci ha molto colpito l'intensità con cui questo popolo vive la fede: dopo questo viaggio, il Padre Nostro ha un significato diverso. Abbiamo fatto esperienza di un Dio capace di toccare, abbracciare e mettere in comunione noi e loro - per tante cose, gli antipodi del mondo - con amore di Padre.

Torniamo in Italia con un sacco di volti, di sorrisi e di vite nel cuore.

Torniamo con addosso la "santa inquietudine" che il Papa augura ai giovani, con molte più domande di prima: sarà nostro compito farle depositare e un po' alla volta costruire delle risposte. La vera missione inizia adesso.

Silvia M.

AVVISO

**Giovedì 12 ottobre presso Ascensione del Signore alle ore 21,00
ci sarà l'incontro dei consigli pastorali parrocchiali di
Ascensione - Pentecoste**

Letture di domenica 15 ottobre

Isaia 22,6-10; Salmo 22; Filippesi 4,12-20; Matteo 22,1-14

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Torino, Via Bonfante n. 3

Tel. 011 311 5422

ascensione.to@gmail.com

Cell. 329 98 35 790

www.ascensione-pentecoste.it

redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE

Torino, Via Filadelfia n. 237/11

Tel. 011 311 48 68

parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

406

Pentecoste

Domenica 8 ottobre 2023

METTETE IN PRATICA QUESTE COSE

*“Le cose che avete
imparato, ricevuto,
ascoltato e veduto
in me, mettetele in
pratica.*

*E il Dio della pace
sarà con voi!”*

Con questa frase l'Apostolo Paolo ci vuole trasmettere un concetto molto chiaro ossia che l'etica del comportamento non si impara teoricamente bensì dalla testimonianza di qualcuno, basata sulla concretezza delle azioni. Testimonianza fatta di insegnamento, di dono, di consigli, di raccomandazioni ed esortazioni, di visibilità. Testimonianza quindi



che va letta sotto un duplice aspetto: si può riceverla così come la si può donare.

E allora poniamoci il duplice interrogativo: 1) quale testimonianza credibile abbiamo ricevuto a tal punto che ci siamo sentiti in dovere di concretizzarla?

2) quale testimonianza siamo in grado di offrire, in modo che gli altri possano seguirla? Proviamo quindi a chiederci come, all'interno della nostra Comunità, potremmo realizzare le azioni suggerite dalle raccomandazioni contenute nella lettera di San Paolo, seguendo lo schema dei verbi sia in

LA PAROLA RISUONA

Isaia 5,1-7; Salmo 79;

Filippesi 4,6-9; Matteo 21,33-43

modo diretto che indiretto.

I verbi **Imparare/Insegnare** ci suggeriscono non solo di imparare da tutti coloro che si impegnano, ma nello stesso tempo di essere disponibili ad assumerne qualcuno, secondo le proprie capacità e carismi.

I verbi **Ricevere/Donare** ci interrogano su quanto riceviamo, sia come esempio, sia anche come dono disinteressato, e ci suggeriscono che sono diversi i modi per donare, che vanno dal donare il proprio tempo per alcuni servizi, ad essere di supporto per i più deboli e bisognosi.

I verbi **Ascoltare/Parlare** ci indicano rispettivamente, da un lato, la modalità di ascolto della Parola di Dio che può realizzarsi in vari modi ed in vari momenti; dall'altro quella

di condividere e meditare la Parola di Dio allo scopo di metterla in pratica.

I verbi **Vedere/Essere visibile**: il primo ci indica non solo la possibilità di vedere, ma anche di entrare nel merito di quello che si vede; il secondo, che non vuol dire mettersi in luce o in evidenza, ci suggerisce di identificarsi responsabilmente, con impegno e con costanza, nei compiti assunti all'interno della Comunità.

Nella seconda parte della frase dell'Apostolo Paolo ci viene assicurato che il Dio della pace sarà con noi, che il nostro Dio ci garantisce la pace nei nostri cuori e nei nostri pensieri, pace che ci unisce e non divide, pace che ci sostiene e ci conforta, pace che garantisce la salvezza per ciascuno di noi.

Alfonso

TRIPLICE ATTENZIONE

• **Domenica 1 ottobre alle 11,15** sono stati celebrati all'Ascensione, con la messa solenne, i trent'anni di vita del nostro Gruppo Anziani.

• **Mercoledì 4 ottobre alle 15,30** si è esibito il coro "LE VOS GRISE AN LIBERTÀ" per continuare i festeggiamenti.

• **Mercoledì 11 ottobre, alle 16,30** ci sarà un incontro su "Le truffe agli anziani". Questo argomento verrà sviluppato dal sig. Costagliola, Commissario di Zona, coadiuvato dal Vice Presidente della Circostrizione, sig. Genco. Ricordiamo che questo problema non riguarda solamente le persone avanti con l'età, ma tutti noi.

Se sfortunatamente cadiamo in questa trappola odiosa, che mortifica i nostri sentimenti, si dovranno successivamente affrontare due incresciose situazioni, ossia il danno materiale e il danno morale.

Il Commissario tratterà in modo esauriente questi due aspetti, per cui auspichiamo una consistente vostra partecipazione.

Paola S.

OSPITI DORMITORI

Come Colazione Insieme portiamo e serviamo, tutte le domeniche, la colazione in tre dormitori.

Quanti dovrebbero prendere esempio dai cosiddetti "barboni"! Gentili, educati, continuamente "grazie" "per favore", disposti ad aiutarci nel trasportare all'interno della struttura il materiale che utilizziamo per la colazione.

Domenica 17 settembre ho detto loro che abbiamo subito un furto nel nostro magazzino alla Pentecoste, per cui ci siamo dovuti rifornire velocemente delle derrate mancanti, comprese le borse che usiamo per il trasporto.

Uno degli ospiti ha voluto regalarci due delle sue borse!!!

Non aggiungo altro...

Giusy

CAMPO MISSIONARIO



La nostra è stata una missione di incontro e scambio tra popoli. Scambio di conoscenze, abitudini, tradizioni ed esperienze.



Siamo stati ospiti nella comunità delle Suore Operaie della Santa Casa di Nazareth di Mugutu, un villaggio nei pressi della capitale Gitega. Stare lì ci ha permesso di conoscere le persone del villaggio, le sorelle e alcune delle altre realtà presenti sul territorio. La scuola professionale di Mugutu - gestita dalle suore operaie - offre ai giovani burundesi l'opportunità di una educazione di qualità che

Da questo numero pubblichiamo le testimonianze dei ragazzi delle nostre due Comunità che hanno partecipato ai campi dell'estate appena trascorsa, ragazzi e ragazze che vanno dalle elementari alle superiori.

Ecco il primo racconto degli animatori dei ragazzi delle elementari.

CRESCERE CON I CAMPI ESTIVI

Il campo estivo dei ragazzi di quarta e quinta elementare si è tenuto tra il 18 e il 24 giugno a Villa Rossi. Erano presenti ventuno ragazzi provenienti dalle parrocchie Pentecoste, Ascensione e Redentore, otto animatori, due coordinatori, tre cuoche, don Ilario e don Claudio.

Il tema centrale era “Gesù e i bambini” e durante ogni giornata si affrontavano e approfondivano diversi sottotemi come l'importanza del nome, il bullismo, la malattia, cosa significa essere figli di Dio, il servizio per gli altri e la crescita personale. Tematiche abbastanza complesse che i bambini sono riusciti a trattare in modo eccellente con l'aiuto di diverse attività, scenette prese da alcuni brani del Vangelo e spezzoni del film “Luca”.

Gli imprevisti possono accadere e ogni anno è sempre diverso da quello precedente, ma gli animatori sono riusciti a gestire al meglio anche gli eventuali contrattempi, tra di loro si è creata un'unione che ha reso più semplice anche l'interagire con i bambini.

Siamo rimasti molto colpiti dalla loro voglia di mettersi sempre in gioco e in discussione, nonostante la loro tenera età, senza avere paura, dimostrando di essere speciali e profondi; hanno imparato a vivere in comunione con altre persone senza la presenza dei loro genitori e si sono quindi abituati a tenere in ordine la casa nel rispetto degli altri.

Noi animatori torniamo a casa con un bagaglio di valori e ricordi indissolubili. Abbiamo imparato molto da loro e siamo contentissimi di come sia andato questo campo. Ci ha lasciato maggiore responsabilità, ma soprattutto più maturità personale nel dover prenderci cura di ragazzi più piccoli; si impara velocemente ad apprezzare gli altri da tanti punti di vista.

Questo campo è un concentrato di amore, perchè tante persone si attivano in maniera volontaria per dare vita a esperienze uniche che legano dei giovani ragazzi, lasciando in loro dei bei ricordi.



Uno dei momenti che ci portiamo di più nel cuore è stata la serata del falò, perchè è sempre bello vedere quello che il campo ha lasciato a tutti noi, quello di cui siamo grati e che ci ha fatti crescere grazie a questa esperienza. È stato un viaggio fantastico e ci auguriamo che sarà così anche per i futuri campi che ci saranno.

Per alcuni animatori è stata la prima esperienza di animazione, ed è servita a loro come trampolino di lancio per iniziare un nuovo percorso insieme ai gruppi base o continuando con l'oratorio.

Noi coordinatori abbiamo seguito la loro crescita, vedendoli passare da animati ad animatori ed è per noi fonte di grande felicità vedere la voglia che hanno di mettersi in gioco, di non tirarsi mai indietro davanti alle difficoltà, prendendo questi bambini sotto la loro ala trasmettendo dei valori come speriamo di aver fatto noi con loro.

Animatori e coordinatori del campo 4^a - 5^a elementare